# Lo Scarabocchio

*Periodico del Comune di Fara Novarese*

**anno 11 • numero 2 • giugno 2015**

# Notizie dal Comune

**Circonvallazione.**
Tutti abbiamo potuto constatare come procedano celermente i lavori di completamento che si prevede siano portati a termine entro il mese di giugno. Da un cronoprogramma siglato da tutte le parti interessate, il termine dei lavori è previsto per il 20 giugno. Naturalmente, per consentire la maturazione del calcestruzzo ed eseguire i necessari collaudi, l'apertura è prevista per il prossimo autunno. Intanto la provincia ha messo in pagamento i saldi e l'esecuzione degli espropri dei reliquati, ossia di quei piccoli ritagli di terreni non funzionali alla tangenziale.

**Scuola materna.**
I lavori previsti dal progetto, approvato e finanziato dalla Regione, sono iniziati il 16 aprile e procedono celermente per poter consentire la piena funzionalità del plesso all'inizio del prossimo anno scolastico 2015/2016 senza alcun ritardo rispetto alla data prevista. Il contributo regionale pari a € 181.895,00 è stato integrato con fondi comunali pari a € 73.105,00 che abbiamo stanziato per raggiungere il totale di € 255.000,00. I lavori consistono nel miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio. Dopo un primo intervento di asportazione dell'intonaco esterno, sarà applicato il "cappotto" per aumentare l'isolamento termico: la finitura esterna sarà completata da listoni in legno caratteristici. Saranno cambiati tutti i serramenti che attualmente presentano un semplice vetro con finestre con vetrocamera altamente isolante. All'interno saranno rifatti ex novo i bagni e la cucina sarà dotata di apertura per la distribuzione dei pasti.
Abbiamo in programma anche la sistemazione o il rifacimento dei giochi esterni.
A causa di questi lavori, il centro estivo non potrà essere svolto nella scuola materna di via C. Battisti ma sarà fatto presso la scuola primaria o secondaria di via Garibaldi da mercoledì 1° luglio fino a venerdì 31 luglio.

**Nuovi maggiorenni.**
A tutti i nostri giovani che compiono i 18 anni nel corrente anno, abbiamo regalato una copia della Costituzione Italiana. La cerimonia si è svolta il 25 aprile, anniversario della liberazione, alla presenza degli amministratori comunali per sottolineare l'importanza dei nuovi diritti e doveri che si assumono con il compimento della maggiore età.

**Situazione strade.**
Le due vie principali che attraversano il paese sono anche due strade provinciali (S.P. 20 Carpignano/Barengo e S.P.299 Novara/Varallo) per le quali da anni la Provincia non effettua alcuna manutenzione. Inoltre, se sommiamo i vari interventi di allacci per le utenze o per rotture di tubazioni, i rattoppi non fanno altro che peggiorare la situazione. L'Amministrazione Comunale, tramite gli operai, interviene per riparare questi buchi ma il risultato non è quasi mai duraturo: è ovvio che servirebbe un intervento drastico da parte della Provincia che dovrebbe provvedere a rifare tutto il manto.

Purtroppo è sotto gli occhi di tutti che l'Ente Provincia non riesce nemmeno a rinfrescare la segnaletica orizzontale ed a tagliare l'erba dei bordi delle strade o delle rotonde.

**Soggiorno estivo per anziani.**
Dopo una breve indagine, considerato che il gruppo dello scorso anno si è trovato bene, abbiamo confermato il soggiorno estivo per gli anziani a Rimini presso Hotel Medusa dal sabato 29 agosto al giovedì 10 settembre al costo di € 492 in camera doppia e di € 528 in camera singola. Saremo più precisi per le prenotazioni ed il costo del pullman.

**Divorzio breve.**
A puro titolo informativo e non per incoraggiare le coppie ad aderire a tale pratica, vi segnaliamo che l'11dicembre 2014 è entrata in vigore la norma che permette di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.
Dove? I coniugi possono presentare una richiesta congiunta all'ufficiale dello stato civile del Comune di residenza di uno dei coniugi, o in cui e iscritto l'atto di matrimonio.
Chi? Tutte quelle coppie che non abbiano figli minori o figli maggiorenni incapaci (o portatori di handicap) e raggiungano l'accordo senza alcuna clausola di carattere patrimoniale.
Acquisiti i documenti necessari, l'ufficiale di stato civile fisserà un appuntamento per sottoscrivere l'accordo e in quella occasione, l'ufficiale di stato civile riceverà da ciascun coniuge la dichiarazione di volontà per separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, secondo le condizioni pattuite. Compilato e sottoscritto l'accordo viene fissato un nuovo appuntamento per la conferma dello stesso.
Alla data del secondo appuntamento (non prima di 30 giorni dal primo), i due coniugi devono ripresentarsi davanti all'ufficiale di stato civile per confermare l'accordo.
Nel caso di modifica delle condizioni di separazione o divorzio, l'accordo è immediatamente efficace.
La mancata comparizione nel giorno concordato, senza giustificato motivo, varrà quale rinuncia e quindi mancata conferma dell'accordo.
Il procedimento prevede un costo massimo di Euro 16,00, da versare all'atto della firma dell'accordo.
Nei casi di separazione e divorzio, l'efficacia si avrà con la conferma dell'accordo, non prima di 30 giorni dalla firma dell'accordo. Gli effetti giuridici decorreranno dalla data dell'accordo.
Rivolgersi all'ufficiale di stato civile per chiedere informazioni sulla documentazione occorrente.

**Scadenze imposte e tasse.**
Pubblichiamo di seguito una sintesi delle scadenze dei pagamenti delle imposte. Gli avvisi sono già stati esposti sui tabelloni pubblicitari mentre le istruzioni più

complete si possono trovare sul sito del Comune: http://www.comune.faranovarese.no.it

- sabato 16 maggio
  ACCONTO TARI (tassa rifiuti)
- martedì 16 giugno
  ACCONTO IMU E TASI (terreni e case)
- lunedì 16 novembre
  SALDO TARI
- mercoledì 16 dicembre
  SALDO IMU E TASI

Vi ricordiamo che per la TARI il Comune ha fatto recapitare a casa i moduli di pagamento mentre per IMU e TASI ogni contribuente dovrà effettuare il calcolo a propria cura.

**Lampioni a LED.**

Nei primi giorni di giugno, sono stati sostituiti i punti dell'illuminazione pubblica nelle vie Marconi e Cavagliana. I vecchi lampioni a vapori di mercurio hanno lasciato il posto ai nuovi corpi illuminanti a Led: una luce migliore, più forte e, specialmente, fonte di risparmio energetico.

Per il futuro (entro il 2015) abbiamo intenzione di sostituire anche altre lampade per arrivare ad almeno la metà dei lampioni del paese. Dobbiamo procedere con cautela perché abbiamo a disposizione solo 15.000 euro all'anno che corrispondono agli emolumenti a cui abbiamo rinunciato.

**Manutenzione del Paese.**

Con l'ausilio di LSU sono state ripristinate le porte del Municipio e della Biblioteca che erano rovinate dal sole a dalla colla, si sta provvedendo alla verniciatura di tutte le ringhiere, prima delle Faresiadi 2014 abbiamo sistemato il campo sportivo piccolo, recentemente sono state sistemate le griglie in via Stoppani.

In questi giorni stiamo provvedendo a ripristinare i bagni pubblici in piazza Libertà. Da quanto tempo non venivano fatti questi lavori?

Purtroppo il nostro Comune vive solo delle entrate tributarie, scarsissimi sono i trasferimenti statali, e, quindi, per fare opere di grande rilevanza occorrono molti soldi che possono venire solo dall'applicazione di tasse alte.

E noi questo non lo vogliamo.

*Il Sindaco*
*Ennio Prolo*

# Nuova certificazione ISEE

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) definisce la situazione economica di un cittadino e del suo nucleo familiare. Serve per accedere al diritto a godere di prestazioni sociali o assistenziali agevolate come gli assegni per la maternità, i bonus famiglia, il bonus bebé, la carta acquisti, l'erogazione di servizi sociali e tutte le agevolazioni legate allo studio, dalle tasse universitarie alle borse di studio, fino alle mense scolastiche o le agevolazioni per l'iscrizione al nido. L'ISEE consente anche di accedere ai contributi per l'affitto o i bonus per il gas, l'energia elettrica bollette telefoniche o dell'acqua oltre che alle tariffe agevolate definite dai comuni per la tariffa rifiuti, la tasi i trasporti o i ticket sanitari. Si tratta quindi di uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli.

Il nuovo modello ISEE, che è operativo dal primo gennaio 2015, nasce proprio con l'obiettivo di garantire una maggiore equità nell'accesso alle agevolazioni, identificando meglio le condizioni di bisogno dei cittadini e contrastando le possibili pratiche elusive ed evasive. Le principali novità riguardano la certificazione dei redditi, con l'incrocio dei dati presenti negli archivi Inps e dell'agenzia delle Entrate, e una rimodulazione rispetto alla situazione reddituale con l'inclusione di redditi o trattamenti esenti. Scende inoltre la franchigia sul patrimonio mobiliare, che però tiene conto dei componenti del nucleo familiare. Per la casa, oltre che di eventuali figli conviventi, è stato introdotto nel calcolo del valore dell'immobile anche una riduzione pari all'eventuale mutuo ancora in essere e per chi è in affitto viene aumentato l'importo massimo deducibile. Sulla disabilità, la principale novità è l'introduzione di 3 diverse franchigie sul reddito in base alla gravità del bisogno: per disabilità media, per disabilità grave e per persone non autosufficienti (gli importi aumentano se l'interessato è un minore).

Altra novità, introdotta per rispondere più tempestivamente al mutare delle condizioni reddituali è l'ISEE corrente: si tratta di una dichiarazione che può essere presentata in caso di perdita del lavoro e con un reddito che varia in misura maggiore al 25%. In questi casi il riferimento per l'accesso non sarà più la sola situazione dell'anno precedente, ma si terrà conto della condizione economica della famiglia al momento di richiesta di una prestazione sociale.

Per tutti gli utenti che si presenteranno al CAF per compilare l'ISEE, segnaliamo che rispetto al passato cambiano alcuni documenti da portare: sui siti dei CAF trovate l'elenco completo, ma in particolare è importante sapere che le principali novità riguardano i conti correnti bancari o postali, con l'indicazione della giacenza media annua (e non più solo il saldo al 31/12) e quindi servono gli estratti conto trimestrali e/o mensili, e gli autoveicoli (o imbarcazioni) posseduti alla data di presentazione della DSU, per i quali vanno portati al CAF la targa o gli estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D.

Come per tutte le novità, il rodaggio della procedura può sembrare complicato e potrebbe comportare dei tempi abbastanza lunghi per l'ottenimento del certificato: vi consigliamo quindi di provvedere con largo anticipo sulla data in cui ritenete di averne bisogno.

I CAF di categoria, presenti a Fara tutti i giorni, sono in grado di darvi tutte le delucidazioni necessarie.

*Il Sindaco Ennio Prolo*

# Casetta dell'acqua

Dal 8 maggio è finalmente entrata in funzione la casetta dell'acqua, situata dietro alla ex Casa Negri.
Questo distributore fornisce acqua refrigerata naturale o gassata in quantità, a scelta, di mezzo litro, un litro ed un litro e mezzo.
Fino al 31 maggio l'acqua è stata distribuita gratuitamente con la possibilità di prelevare senza alcun limite mentre dal primo giugno è necessario avere una tessera prepagata in vendita presso l'edicola di via Q. Sella e la Tabaccheria di via Tosalli.
Ogni tessera costa 6 euro e dà diritto a prelevare 100 litri di acqua, praticamente un costo di € 0,06 al litro indipendentemente se sia gassata o naturale.
L'acqua che alimenta la casetta viene dall'acquedotto municipale che, oltre ad essere refrigerata, subisce un processo di microfiltrazione con filtri a base di argento.
Questa sostanza impedisce la proliferazione batterica anche in caso di acqua stagnante in periodo di scarsi prelievi (per es. di notte o in periodi invernali).
L'acqua è buona, leggera e sicura. Prelevare dalla casetta dell'acqua consente di ridurre il rifiuto di plastica in quanto le bottiglie possono essere riutilizzate parecchie volte.
Questa installazione è stata possibile grazie all'intervento dell'associazione Terra Mater e associazione Presepio che si sono fatte carico del pagamento della quota a carico del Comune (in quanto con numero di abitanti inferiore a 5000).
Inoltre l'Impresa Micali si è accollata l'onere di predisporre adeguatamente tutta l'area e tutti i collegamenti necessari.

*Il Sindaco*
*Ennio Prolo*

# L'acqua del rubinetto

È ormai molto diffusa la cultura di una alimentazione sana e priva di rischi da prodotti inquinati o di dubbia provenienza. Una particolare attenzione viene rivolta all'acqua che esce dal rubinetto che vogliamo e pretendiamo (giustamente) che sia pura e controllata. Vi presentiamo di seguito un prospetto da cui risulta quanto sia controllata e buona l'acqua del nostro acquedotto e, per una maggiore chiarezza, confrontiamo le analisi con quelle dichiarate sulle bottiglie delle acque più commercializzate.

**Ammonio, arsenico e cromo** sono ovviamente le sostanze più pericolose, infatti gli ultimi due sono misurati in microgrammi (1/1000000 di grammo). Nella colonna successiva ai valori di Fara sono evidenziati i limiti massimi consentiti dalla legge. La **conducibilità** è la capacità dell'acqua di condurre elettricità ed è misurata in micro Siemens al centimetro: un valore alto indica un'alta concentrazione di sali disciolti nell'acqua.

La **durezza** è strettamente legata alla presenza di ioni di calcio e magnesio: la nostra acqua può essere considerata assolutamente dolce. Il **manganese** è un elemento essenziale per gli organismi viventi ma sicuramente non bisogna abusarne. I **nitrati** derivano dal ciclo di decomposizione delle sostanze azotate per effetto dei fenomeni naturali. Il **pH** indica il grado di acidità e va da 1 a 7 (carattere acido) e da 7 a 14 (carattere basico). Il **residuo fisso** indica la quantità totale dei sali disciolti nell'acqua: la nostra può essere considerata a tutti gli effetti "oligominerale". Il **sodio** è un altro elemento essenziale per l'organismo umano: dal punto di vista organolettico la quantità di sodio conferisce un sapore diverso da acqua ad acqua; dal punto di vista sanitario però è consigliabile un basso apporto di sodio dato che è già presente in tutti gli alimenti che assumiamo.

*Il Sindaco*
*Ennio Prolo*

| | Unità di misura | Acqua acquedotto di Fara (11/5/15) | **Valori limite** | VALORI ACQUE MINERALI PIU' DIFFUSE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | San Benedetto | Sant'anna | Uliveto | Fiuggi | Coop | Vitasnella |
| ammonio | mg/l | **< 0,05** | 0,5 | | | | | | |
| arsenico | µg/l | **< 1** | 10 | | | | | | |
| cromo totale | µg/l | **< 4** | 50 | | | | | | |
| conducibilità | µs/cm | **227** | 2500 | 415 | 25 | 1122 | 167 | 38 | 570 |
| durezza totale | °f | **7,6** | - | | 1 | | 9 | | |
| ferro | µg/l | **< 20** | - | | | | | | |
| manganese | µg/l | **< 1** | 50 | | | | | | |
| nitrato | mg/l | **3,5** | 50 | 9 | 1 | 7 | 1 | 4 | 5 |
| ph | unità ph | **7,4** | 6,9 - 9,5 | 7,52 | 6,9 | 5,8 | 7,6 | 7,3 | 7,4 |
| residuo fisso | mg/l | **92** | - | 265 | 24 | 762 | 145 | 32 | 400 |
| sodio | mg/l | **7,4** | 200 | 6 | 2 | 73 | 6 | 2 | 4 |

# Cavaliere Annovazzi

Venerdì 22 maggio 2015 alle ore 12 , in una cerimonia ufficiale presso la Prefettura di Novara, è stata consegnata l'onorificenza dell''Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" al Cavaliere Dr.ssa Maria Teresa Annovazzi alla quale rivolgiamo i nostri più calorosi complimenti.

# La discarica di Barengo: così vicina e così lontana...?

Probabilmente tutti sappiamo che a Barengo c'è una discarica. Ma quanti di noi sanno quali rifiuti vengono conferiti lì, proprio sulle colline dietro casa nostra?
Da circa vent'anni in questo sito vengono raccolti rifiuti solidi urbani, ovvero l'indistinto. Dalla cessazione dell'attività della discarica di Ghemme (2008), Barengo accoglie tutti i rifiuti solidi urbani prodotti nella provincia di Novara. In altre parole, dal 2008 ad oggi **tutti i sacchi neri dell'indistinto raccolti negli 88 comuni novaresi** (oltre 357.000 persone) **vengono portati alla discarica di Barengo.**
La sua storia inizia nel 1990, con la prima autorizzazione per una discarica di rifiuti speciali, prorogata nel 1995 per rifiuti urbani. Nel corso degli anni in questa località sono state aperte tre vasche sulle quali è stato effettuato un sopralzo di due metri pari a 157.000 $m^3$ ed è stato infine autorizzato nel 2010 un ampliamento da 650.000 $m^3$, tuttora in corso grazie ad un recente rinnovo dell'autorizzazione.
La "crescita" della discarica è visibile anche dalla strada sottostante perché sta superando in altezza il profilo della collina. Lo spazio disponibile dovrebbe esaurirsi nel 2017, o più tardi se la raccolta differenziata sarà incrementata e saranno prodotti meno rifiuti.
Purtroppo ad oggi ancora non sappiamo quale sarà il futuro dei rifiuti indifferenziati dopo l'esaurimento della discarica di Barengo, non essendoci ancora una programmazione certa. Di certo c'è invece che dopo la chiusura della sua operatività, la discarica resterà in eredità alle generazioni future con il suo carico di "veleni".
Forse dopo aver saputo qualcosa in più sulla discarica di Barengo guarderemo con occhi diversi i voluminosi sacchi neri che depositiamo fuori dalla porta, sapendo che quello che buttiamo in quei sacchi non sparisce chissà dove, ma si ferma poco lontano da casa, tra i boschi delle nostre colline, a due passi da vigneti, campi e risaie.

*Federica Invernizzi*

**Fonte foto: http://www.ilvenerdiditribuna.it/cronaca/roberto-leggero-incendi-gabbiani-alla-discarica-barengo/**

# Il flagello della viticoltura

Purtroppo questo argomento sarà un ritornello che troverete spesso, su ogni edizione del periodico comunale, per sottolineare la gravità e l'importanza della lotta alla Flavescenza Dorata, una malattia devastante che può compromettere tutta la produzione vitivinicola delle nostre colline.

Avrete sicuramente seguito, attraverso giornali e televisione, la vicenda degli ulivi in Puglia: praticamente esiste una grande similitudine con la nostra flavescenza perché si tratta sempre di un insetto (cicala) che diffonde un batterio (nel caso degli olivi è la Xylella fastidiosa) e che andando da una pianta malata ad una sana, la infetta provocandone il disseccamento.

Anche nel caso della vite l'insetto vettore (o mediatore) è una cicalina che deve essere debellata con i trattamenti insetticidi provvedendo nel contempo ad estirpare ogni pianta malata o, quantomeno, prima capitozzarla e successivamente estirparla con le radici.

C'è la convinzione che i viticultori faresi siano ben consci di questo problema perché lo affrontano ad ogni stagione sopportando anche un costo di mancata produzione pari a circa15 – 20% del raccolto.

Attualmente si ritiene che la **pericolosità maggiore derivi dagli appezzamenti abbandonati che non vengono più né irrorati né estirpati.**

In queste vigne si crea purtroppo un "vivaio" dell'insetto ed i viticultori che hanno le loro coltivazioni vicino a quelle abbandonate affrontano una lotta senza quartiere ma praticamente persa in partenza perché per quanto possano irrorare ed estirpare non riusciranno a debellare gli insetti che continuano a proliferare nella vigna accanto.

Tutti i viticultori (sia professionisti che per hobby) **sono tenuti a denunciare** ogni vigna abbandonata e/o infestata dalla flavescenza: la segnalazione è un gesto di grande senso civico perché è finalizzato alla difesa delle nostre produzioni.

Vi cito di seguito le istruzioni basilari e fondamentali diramate dalla Regione Piemonte che sono disposizioni operative obbligatorie per le quali, se non rispettate, sono previste pesanti sanzioni pecuniarie.

I trattamenti contro la cicalina (Scaphoideus titanus) sono stabiliti dall'assistenza tecnica che lo comunica tramite i "bollettini" che il Comune provvede a pubblicare immediatamente.

Si ricorda che i conduttori dei vigneti non devono effettuare alcun trattamento con prodotti fitosanitari (insetticidi, erbicidi e fungicidi) **durante la fioritura della vite** al fine di salvaguardare le api e gli altri insetti pronubi oltre a garantire lo stato di salute della coltura.

Il D.D. 184 del 20/3/2015 ha individuato nella provincia di Novara le seguenti:

**Zone focolaio:** Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Cavallirio, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fara Novarese, Ghemme, Grignasco, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano e Suno.

Nelle zone focolaio, ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza Dorata deve essere immediatamente estirpata senza necessità di analisi di conferma.

Nei vigneti dove è presente più del 30% di piante infette, l'estirpo dell'intero vigneto

è obbligatorio. Ugualmente, nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o rinselvatichite, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento.

**Zone di insediamento:** Carpignano Sesia e Landiona.

In queste zone, con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, è obbligatorio estirpare le viti infette. Anche in queste zone, nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o rinselvatichite, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento

In entrambe le zone (focolaio e di insediamento) devono essere effettuati obbligatoriamente **due trattamenti insetticidi all'anno.**

Se il livello di popolazione lo richiede, può essere effettuato un **terzo trattamento** insetticida come previsto dalle Norme Tecniche 2015 di Produzione Integrata.

Le Aziende aderenti alle azioni di Produzione Integrata possono effettuare anche un **quarto trattamento** scegliendo tra:

- un trattamento a tutto campo
- uno localizzato sui filari esterni situati in prossimità di vigneti abbandonati
- un trattamento insetticida post vendemmia.

È necessario fare sempre riferimento al Settore Fitosanitario che emetterà specifici comunicati in prossimità dei periodi ottimali per l'esecuzione dei trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore.

In ogni caso, nel **periodo invernale**, è obbligatorio eseguire le seguenti operazioni al fine di migliorare la situazione per la stagione successiva:

- Eliminare e distruggere la vite selvatica presente in incolti, boschi, rive, gerbidi vicini ai vigneti dove potrebbero essere presenti uova dell'insetto vettore;
- Durante la potatura eliminare le piante che hanno manifestato tardivamente i sintomi.

Per le **segnalazioni** di vigneti abbandonati o incolti con vite selvatica, occorre inviare al Settore Fitosanitario l'indicazione:

- Comune
- Foglio e particella catastale

per e-mail a virologia@regione.piemonte.it o per fax al n. 011 43 23 710 o per posta a: Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, Via Livorno, 60 - 10144 Torino.

Il Settore Fitosanitario procederà d'ufficio a raccogliere tutti gli altri elementi (proprietario, foto aeree, mappe catastali).

Per la violazione alle disposizioni regionali si applicano le sanzioni amministrative previste dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 29/4/2013, n. 6:

*"I soggetti che non rispettano l'obbligo di estirpazione entro i termini fissati dal Settore Fitosanitario regionale, ai sensi del comma 1, sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di € 0,30 per metro quadrato di superficie; in ogni caso la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a € 1.500,00. Chiunque non rispetti gli obblighi relativi all'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici obbligatori entro i termini fissati dal Settore Fitosanitario, ai sensi del comma 1, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a € 1.200,00"*

Si fa appello a tutti i viticultori ed a tutti coloro che sono in grado di riconoscere la Flavescenza Dorata di fare le segnalazioni di cui sopra: solo collaborando tutti insieme potremo salvaguardare le nostre coltivazioni e la nostra caratteristica peculiare che discende da una tradizione millenaria: il vino.

*Il Sindaco*
*Ennio Prolo*

# Secondo Bertotti

Secondo Bertotti, agricoltore, è nato a Fara Novarese il 18 maggio 1915. Il 6 settembre 1945 ha sposato Edvige Bertotti ed hanno avuto la figlia Nella. Il giorno 18 maggio 2015 ha compiuto 100 anni, in buona salute. E' stato Socio e Consigliere della Società Operaia-Agricola di Mutuo Soccorso per molti anni.

Nel mese di ottobre dell'anno 1944 fu uno degli undici ostaggi portati, per rappresaglia, dai militi delle Brigate Nere in Carcere a Novara e, per fortuna, scarcerati dopo circa un mese. Alla fine della guerra, nel 1945, la casa in Piazza della SOMS era semi distrutta, dopo il combattimento del 16 marzo 1945 avvenuto fra i Partigiani ed i militi della G.N.R.

Bisogna ricordare che nel 1947 Secondo Bertotti fu uno dei Soci della SOMS che si presero l'impegno di ricostruire la casa della Società lavorando ed industriandosi per trovare i soldi per la grande spesa.

Secondo Bertotti a 100 anni compiuti, tutte le mattine, in bicicletta, viene ancora in Piazza, nella Panetteria Cordani, a prendere il pane. Tornato a casa, dopo la colazione, sempre in bicicletta, va a coltivare il proprio grande orto.

Domenica 17 maggio 2015, sul terrazzo della Sede della SOMS, c'è stata la consegna di una Targa Ricordo ed una grande festa in onore del vecchio Socio Secondo Bertotti. Erano presenti: la moglie Edvige, i Familiari, l'Arciprete Don Elio Agazzone, il Sindaco Ennio Prolo, il Presidente della SOMS Pierfranco Lorenzetti e tanti vecchi e giovani Soci della Società Operaia-Agricola.

A Fara Novarese sono ancora in vita quattro persone che hanno superato l'età di 100 anni:
Emilio Claudio Portigliotti, nato il 15 maggio 1912, 103 anni.
Raguele Rolando, nato il 2 aprile 1913, 102 anni.
Maria Negri, nata il 15 aprile 1914, 101 anni.
Secondo Bertotti, nato il 18 maggio 1915, 100 anni.

*Alberto Demarchi*

# Centenari Faresi

A memoria d'uomo, il primo farese che è arrivato all'età di 100 anni è stato nel 1962 il Dottor Giorgio Stoppani che viveva nella sua villa di Imperia. Aveva prestato servizio effettivo nella Regia Marina, quale ufficiale Sanitario, raggiungendo il grado di Colonnello. E' poi morto all'età di 101 anni compiuti.

- Porzio Vernino Giovanna, nata il 10 febbraio 1876 e morta il 25 novembre 1976 a 100 anni e sette mesi.
- Damiano Spagnolini, nato il 13 novembre 1879, aveva sposato l'8 agosto1908 Barbara Borgia. E' morto il 28 dicembre 1980 all'età di 100 anni e tre mesi.
- Camilla Colombara vedova Molina, nata a Casalbeltrame il 28 dicembre 1894, che viveva a Fara dal 1991 presso la nipote Giancarla Sguazzini, è morta il 15 agosto 1997 a 102 anni e otto mesi.
- Pietro Ratti, nato il 14 dicembre 1897 è morto il 18 novembre 1997. Mancavano ventisei giorni al traguardo dei 100 anni.
- Giuseppina Reale, figlia del Geometra Eugenio Reale, che aveva progettato il Battistero e il ponte sulla Mora di via Stoppani, e di Bice Bruni, era nata il 19 marzo 1897 ed è morta il 4 dicembre 1999 all'età di 102 anni e otto mesi.
- Antonietta Volpi Spagnolini è nata il 16 febbraio 1904 ed è morta il 5 settembre 2004 all'età di 100 anni e sei mesi, per parecchi anni, la signora Antonietta fu la titolare della Distilleria a Vapore che si trovava in via XX Settembre.
- Luigia Ravetta, detta Bigia, è nata a Novara il 26 maggio 1901, viveva a Fara dal 1989 ed è morta il 13 marzo 2005 all'età di 103 anni e nove mesi.
- Silvio Spagnolini è nato il 9 marzo 1906. Il giorno 17 agosto 1929 ha sposato Clementina Cerutti, dall'unione sono nate due figlie: Giuliana e Maria Teresa. Giovedi 9 marzo 2006 il signor Silvio ha festeggiato il suo 100° compleanno ed il 9 marzo 2007 ha festeggiato il 101° compleanno. E' morto il 5 settembre 2008 all'età di 102 anni e sei mesi.
- Volpi Spagnolini Tersilla fu Carlo e Ratti Maria, è nata a Fara Novarese il 21 settembre 1907, il 14 febbraio 1931 ha sposato Camillo Volpi Spagnolini. Dopo il matrimonio, il 18 febbraio 1932, sono nate le gemelle Luigia e Maria Teresa detta Iucia. E' morta il 4 dicembre 2007. Cento anni e due mesi.
- Artemia Maruti è nata il 15 agosto 1910, mamma di Brunilde Meloni vedova del Medico Giuseppe Juresich, il 15 agosto 2010 ha compiuto 100 anni. E' morta il 5 maggio 2012 a 101 anni, 9 mesi e 21 giorni.
- Maria Cordani è nata il 7 dicembre 1910, aveva sposato Riccardo Spagnolini ed hanno avuto due figli Piero e Renata. Il 7 dicembre 2010 ha compiuto 100 anni. E' morta il 15 luglio 2013 a 102 anni e 195 giorni.
- **Emilio Claudio Portigliotti** è nato il 15 maggio 1912. Nel 1942 si sposò con Rita e nacque la figlia Teresa. Rimasto vedovo, nel 1964, si sposò con Domenica e nacque la figlia Cecilia. Martedì 15 maggio 2012 ha compiuto 100 anni. E' ancora in vita.
- **Raguele Rolando** è nato il 2 aprile 1913. Nel 1939 sposò Teresa Bertotti e nel 1940 è nata la figlia Carla, sposata con Massimiliano Prolo. Martedì 2 aprile 2013 ha compiuto 100 anni.
- **Maria Negri**, ha compiuto 100 anni martedì 15 aprile 2014.
- **Secondo Bertotti**, ha raggiunto il traguardo dei 100 anni

*Alberto Demarchi*

# Festa dei bambini

Domenica 17 maggio, si è svolta la ormai tradizionale festa dei bambini al parchetto di Fara. La giornata è cominciata con la Santa Messa celebrata da Don Elio, seguita da una camminata in collina che, complice anche la splendida giornata di sole, ha visto la partecipazione di numerose persone. A metà percorso, un gradito buffet ha fatto riprendere fiato a piccoli e, soprattutto, grandi partecipanti ormai cotti dal sole. Rientrati al parchetto chi ha voluto si è fermato per un picnic in compagnia.

Il pomeriggio è proseguito innanzitutto con il tradizionale assalto al gonfiabile, protagonista irrinunciabile per tutti i bambini, seguito da giochi e gare che hanno visto la partecipazione di un po' tutti. I più piccoli, intanto, erano coinvolti dalle animatrici del "Nido dei piccoli", ormai presenza fissa della nostra festa che tra trucca bimbi, balli, favole e giochi hanno contribuito ad animare tutto il pomeriggio.

Ciliegina sulla torta di una giornata che ha visto veramente la partecipazione di moltissime persone è stata anche la partita che ha salutato la promozione del Fara Calcio alla categoria superiore.

Come sempre doveroso il ringraziamento agli sponsor, Aldo Dessilani, Stefano Beldì ed Elisa Ramella che con i loro prodotti ci hanno permesso di premiare i vincitori dei tornei, ai gestori del Parco e soprattutto agli amici dell' A.S.D. TRAIL-RUNNING, sponsor della manifestazione che ha contribuito in modo decisivo alla riuscita della festa permettendoci, con un generoso contributo, di avere il gonfiabile che con le nostre sole forze non ci saremmo potuti permettere.

Le nostre manifestazioni hanno normalmente lo scopo di raccogliere qualche fondo pro-scuole. Consci del difficile momento che la nostra economia sta passando, che ci ha visto mancare anche il consueto contributo dell'Amministrazione Comunale, tradizionale sponsor per il gonfiabile, quest'anno abbiamo pensato di organizzare una festa per i bambini senza mercatini o vendite di alcun genere, non chiedendo nulla a nessuno, se non a chi volontariamente si è generosamente offerto.

Ultimo doveroso ringraziamento a chi ha deciso di spendere qualche serata e qualche pomeriggio insieme impegnandosi al meglio, ciascuno per le proprie capacità, contribuendo alla riuscita di questo pomeriggio. La speranza è di poter offrire una giornata ancora migliore l'anno prossimo.

Le scuole sono quasi finite, il prossimo appuntamento per i bambini è a scuola che, con la serata del "PAPPAMONDO", saluteranno gli amici dandosi appuntamento a Settembre per un nuovo anno scolastico.

*Per il gruppo genitori*
*Paolo Demarchi*

# A lezione di judo

**Editore:** Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128
**http://www.comune.faranovarese.no.it**
**Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:** Comune di Fara Novarese
**Stampa:** Italgrafica - Novara.
Autorizzazione del Tribunale di Novara
Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005
Direttore Responsabile: Ennio Prolo

Anche questo anno scolastico gli alunni della scuola Primaria di Fara hanno partecipato a lezioni di judo sotto la guida dei maestri Tiziano Martinengo e Enrico Ortu.

*Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.*

*La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione.*

*La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto*

## LA REDAZIONE

*- Direttore responsabile*
Ennio Prolo

*- Comitato di Redazione -*
Chiara Bertoldi
Franco Dessilani
Giorgio Farinetti

# Il Corpo Forestale alla scuola primaria

La fattiva collaborazione tra personale dell'Istituto Comprensivo Piero Fornara di Carpignano Sesia ed il personale del Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Carpignano Sesia, ha permesso lo svolgimento di due lezioni di educazione ambientale ai bambini della classe 2ª della scuola primaria di Fara Novarese.

La maggiore sensibilità ed il rispetto verso il nostro prezioso patrimonio ambientale è l'obiettivo del progetto di educazione ambientale promosso dal Corpo forestale dello Stato e dall'Istituto scolastico.

Lo scopo del progetto, infatti, è realizzare iniziative di cultura ambientale e naturalistica che contribuiscano alla conoscenza, alla difesa e al rispetto dell'ambiente soprattutto tra i giovani. E' un'iniziativa che parte da un progetto nazionale di educazione ambientale rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria, che nel corso del 2011 ha visto l'accordo tra Corpo Forestale dello Stato ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sulle orme del protocollo datato 2011, il personale del Corpo forestale dello Stato di Carpignano Sesia ha collaborato con le insegnanti di classe. per portare avanti attività di educazione ambientale e sensibilizzare i giovani sull'importanza delle foreste e della natura in generale.

Con le due lezioni svolte, si è cercato di valorizzare il legame tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, attraverso la conoscenza del paesaggio naturale in sensu latu, degli alberi e della loro multifunzionalità e

della flora in generale; inoltre si è evidenziata l'importanza di rivalorizzare le attività a diretto contatto con la natura, in alternativa a quelle domestiche, che il più delle volte, purtroppo, si riducono al poco stimolante mondo mediatico e virtuale.

Il percorso dell'anno scolastico 2014/2015 ha impegnati i bambini della scuola in due attività, una interna alla scuola ed una esterna.

In classe hanno ascoltato e avuto la possibilità di vedere una presentazione curata dal Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Novara, Primo Dirigente Mattioli dottor Massimo, che ha attirato l'attenzione degli alunni sulla funzione del Corpo, sull'importanza dell'ambiente ed il suo rispetto, il tutto sfruttando personaggi dei più famosi cartoni animati del cinema e della TV.

Nell'escursione esterna gli alunni sono stati accompagnati in un breve ma intenso viaggio tra la collina Farese, in modo da toccare con mano le bellezze della Natura.

Il progetto di educazione ambientale proseguirà anche nel prossimo anno scolastico; il Copro Forestale dello Stato spera in un coinvolgimento di molte più classi dello stesso Istituto e, perché no, nella possibilità di estendere la stessa ambizione a più Istituti di istruzione della Provincia Novarese.

Per contatti rivolgersi al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Novara: cp.novara@corpoforestale.it.

*Il comandante la stazione*
*Assistente Luca Bonanni*

# 70° anniversario della liberazione

Quest'anno ricorre il 70° anniversario del giorno della Liberazione. Era il 1945 quando l'Esercito nazifascista si arrendeva dopo le insurrezioni partigiane delle città nella parte d'Italia ancora occupata dai tedeschi. A cominciare dal 1946 il giorno 25 aprile viene celebrato come simbolo della Libertà.

La cronaca di quegli anni: seconda Guerra Mondiale 1940 – 1945.

- 25 luglio 1943, il Gran Consiglio del Fascismo esautora Benito Mussolini che presenta le dimissioni al Re che le accetta e Mussolini viene arrestato.
- 8 settembre 1943, gli alleati anglo americani annunciano la resa senza condizioni dell'Italia. Proclamazione dell'Armistizio. Dopo l'Armistizio l'Esercito Italiano si sciolse e fu disarmato dai soldati tedeschi, ed inizia l'occupazione dell'Italia da parte dei soldati tedeschi.
- 24 novembre 1943, il nuovo governo Fascista di Benito Mussolini adotta, per i territori controllati, la denominazione definitiva di Repubblica Sociale Italiana, che durò fino al 1945.

In opposizione alla Repubblica Sociale nacquero i primi gruppi di uomini ribelli al nazifascismo, chiamati partigiani. Fascisti e tedeschi ben presto si resero conto del movimento partigiano e subito incominciarono le repressioni, i rastrellamenti, le intimidazioni e gli arresti.
Anche la Comunità di Fara ha subito le conseguenze di questa guerra fra partigiani e nazifascisti. Questi ultimi costruirono un presidio strategico nella piazza principale nell'edificio di proprietà della SOMS e che attualmente è sede degli uffici comunali.
**Primo Presidio.** All'inizio del 1944 a Fara si era stabilito un Presidio composto da un Tenente, due Marescialli, due Vice Brigadiere e 12 militi della Guardia Nazionale Repubblicana.
Alla sera del 21 giugno 1944, i partigiani della Brigata Osella comandati da Andrei (Boca Alessandro) attaccarono il Presidio e catturarono i Militi con tutto il loro equipaggiamento.
Nella notte fra il 6 e il 7 luglio 1944, sullo stradone per Barengo, furono trucidati da una squadra di camicie nere della Brigata Nera Augusto Cristina di Novara quattro giovani: Spagnolini Cleto, Spagnolini Antonio, Bosani Nino, e Turk Ladislaw.
**Secondo Presidio** della G.N.R. istituito il 23 settembre 1944, era composto da un Aiutante, due Vice Brigadiere e quindici militi. Alla sera del 5 ottobre 1944, quando i partigiani della Brigata Volante Löss al comando di Moro (Arrigo Gruppi), dopo aver preso il presidio, mentre stavano perlustrando il paese, arrivò una colonna motorizzata della Brigata Nera di Novara. Lo scontro a fuoco tra partigiani e fascisti avvenne in Piazzetta (ora Piazza Porzio Vernino Mario), restarono uccisi otto militi della Brigata Nera. Il 6 ottobre 1944 si scatenò su Fara una dura reazione. Parecchie case furono saccheggiate. Undici ostaggi, quattro donne e sette uomini furono portati in carcere a Novara. Nel pomeriggio vennero incendiate le stalle ed i casseri dell'Albergo

dei Tre Re e si impose al paese di pagare, entro 24 ore, una Taglia di 800.000 Lire.
**Terzo Presidio** della G.N.R., in Piazza nella casa della Società Operaia-Agricola, composto da un Capitano, un Sotto Tenente, due Marescialli e 18 militi. Il 16 marzo 1945, con una battaglia combattuta per ben sei ore, dalle 5 del mattino alle ore 11, i partigiani della 81 Brigata Volante Loss riuscirono a prendere il Presidio. Alla fine della battaglia i partigiani ebbero cinque uomini feriti ed un morto. I militi del Presidio ebbero sei feriti e tre morti Al pomeriggio del 16 marzo 1945, sulla strada verso Sizzano un gruppo di partigiani si scontrò con dei soldati tedeschi e fu ucciso il Commissario della 81 Brigata Volante Loss Santino Campora.
*(Bollettino di Guerra n° 127 - 134, dicembre 1944).*
*16 marzo 1945, in Piazza, durante la battaglia per la presa del Presidio Repubblichino sono morti tre militi della Guardia Nazionale Repubblicana: Clemente Faiola, Luigi Braga e Tonino Beccari. Sono morti anche due partigiani: Giuseppe Bestetti e Santino Campora.*

**Ricordiamo i Caduti Faresi durante la Seconda Guerra Mondiale 1940 - 1945.**

- Borgia Giuseppe, Fara 28 luglio 1908, morto a Napoli il 7 gennaio 1945 per malattia presa durante la prigionia in Africa.
- Contini Onorino, Fara 16 aprile 1910, morto a Novara il 16 novembre 1945 per malattia presa durante la prigionia in Francia.
- Gnemmi Giovanni, Fara 21 febbraio 1911, morto il 14 settembre 1942 a Bardia - Tobruk, Libia.
- Giordano Giacomo, Fara 20 dicembre 1912, morto il 22 dicembre 1942 in Russia.
- Mossetti Giuseppe, Fara 1 luglio 1920, disperso in Russia nel 1942.
- Portigliotti Mario, Fara 15 agosto 1914, morto il 17 febbraio 1941 a Bestani, Albania.
- Portigliotti Mario, Fara 8 giugno 1922, morto il 20 agosto 1942 a Krutowsky in Russia.

**I faresi morti durante la Repubblica Sociale Italiana 1944 - 1945**

I quattro giovani trucidati a Fara il 9 luglio 1944 dalle Camice Nere della Brigata Augusto Cristina di Novara restano l'emblema di quella guerra fratricida: a loro è stata intitolata una via di Fara ed è stato eretto un monumento sul luogo dell'omicidio:

- Spagnolini Cleto, nato a Fara il 1 agosto 1925
- Spagnolini Antonio, nato a Fara il 8 agosto 1925
- Bosani Giuseppe, nato a Malgrate il 14 febbraio 1926
- Turk Ladislaw, nato a Podgora di Pecua, Iugoslavia, il 13 settembre 1921
- Dessilani Damiano, nato a Fara il 17 marzo 1900, ucciso a Grignasco il 8 aprile 1944 per mano dei partigiani, era Milite della Guardia Nazionale Repubblicana.

- Sacchi Pietro, nato a Biandrate il 29 marzo 1910 e residente a Fara, venne ucciso a Novara il 15 luglio 1944 dalle Camice Nere della Brigata Augusto Cristina di Novara.
- Porzio Vernino Mario, nato a Fara il 6 marzo 1920. Fucilato nel Cimitero di Argentera, frazione di Rivarolo Canavese il 22 marzo 1945 dai militi del Battaglione Folgore. Porzio Vernino Mario era un agricoltore, sergente maggiore dell'Esercito che, in zona d'occupazione Jugoslava dopo l'8 settembre 1943, si unì ai partigiani del Maresciallo Tito dal 9 settembre 1943 al 20 maggio 1944. Riuscito a rimpatriare, nel mese di luglio 1944 raggiunse la VI Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" nel Canavesano in cui militò con il grado di Capitano ed Ispettore dei campi di lancio. Suo nome di battaglia fu Stalino. Sorpreso con quattro compagni, il 19 marzo 1945, nel centro partigiano d'intendenza dell'Argentera di Rivarolo Canavese (Torino), viene catturato, tradotto a Volpiano e per tre giorni sottoposto a continui interrogatori. Venne fucilato il 22 marzo 1945 contro il muro del cimitero dell'Argentera di Rivarolo Canavese. Alla fine della guerra i partigiani della Brigata di manovra "Mario Costa", con un autocarro, portarono a Fara Novarese la salma, rendendogli gli Onori. Fecero anche cambiare il nome della Piazzetta da Piazza Costanzo Ciano a Piazza Mario Porzio Vernino.

**Ricordiamo anche le altre persone morte a Fara Novarese:**

- Ambrogio Albertinazzi ucciso il 30 gennaio 1944, in regione Strona, verso Barengo.
- Luciano Bosco partigiano, morto il 18 settembre 1944, in Piazzetta, nello scontro a fuoco con i fascisti
- Romano Corà, Mario Aglietti, Ezio Minoggia, Mario Adriani, Paolo Segoloni, Geremia Ricci e Carlo Possati, sette militi della Brigata Nera Augusto Cristina di Novara rimasero uccisi il 5 ottobre 1944, in Piazzetta, nella sparatoria fra fascisti e partigiani della Brigata Volante Loss. L'ottavo milite Ezio Censi, a seguito delle ferite riportate, morì all'Ospedale di Novara l'8 ottobre 1944.
- Quattro soldati tedeschi e altri sette feriti il 7 dicembre 1944, sulla strada Novara - Varallo, fuori dal paese di Fara verso Sizzano, a causa di una mina posta dai Garibaldini della Brigata Osella, che fece saltare un camion carico di soldati.

*Alberto Demarchi*

Cleto Spagnolini

Nino Bosani

Nino Spagnolini

Turk Ladislaw

Mario Porzio Vernino

# Una testimonianza di guerra

Mi è sembrato giusto, opportuno e anche doveroso, in occasione dell'anniversario della fine del secondo conflitto mondiale, rendere una breve testimonianza di un reduce di guerra.
Emilio Claudio Portigliotti, oltre a portare molto bene i suoi 103 anni, è anche una fonte inesauribile di ricordi accumulati in ben 28 mesi di guerra: un passato che per lui è ancora ben vivo e presente nella sua memoria.
Questo anziano signore, con la sua dedizione ed il suo sacrificio, ci lascia una grande eredità: la libertà!
Non dobbiamo dimenticarlo:

*Il Sindaco*
*Ennio Prolo*

Egregio Signor Sindaco,
sono stato pregato di scrivere qualcosa che riguarda la guerra passata. Fra le tante cose successe racconto quella che ho passato sul Po a Pavia una notte di guerra.
Nel 1944 vivevo a Savona dove ero domiciliato per il mio impiego di ferroviere, mia moglie era sfollata a Fara.
Io ero rimasto a vivere Savona da solo: quasi tutte le notti dovevo passarle in cantina o nel rifugio a causa dei bombardamenti notturni.
Una notte nella stazione di Savona dove ero impiegato era arrivato un treno carico di prigionieri proveniente dalla Francia. Prigionieri inglesi presi in Francia dai tedeschi in viaggio per Mathausen (il più famoso campo di concentramento della Germania).
A Savona prendevano la direzione di Acqui/Alessandria e poi Milano o Chivasso.
A Savona abbiamo cambiato il locomotore per la via di Acqui nella cui tratta c'è una salita forte.
Nel frattempo che questo treno era fermo per il cambio del locomotore un mio collaboratore dei treni in partenza mi ha chiamato mentre passavo e mi ha detto che c'era da fare una verifica.
Si trattava di eseguire la prova dei freni da salita e per questo siamo andati dall'altra parte del secondo carro ed abbiamo notato che era carico di cittadini francesi destinati ai campi di sterminio della Germania.
Io e quel mio amico siamo andati dall'altra parte del carro e lui cercava con la tenaglia di tagliare i chiodi che tenevano il filo spinato dalle portelle dei carri bestiame che erano chiusi con chiodoni di ferro.
In quel momento hanno mosso il treno per metterlo sul ponte del Po dove l'hanno lasciato tutta la notte. I treni li mettevano sul ponte del Po che era già alto e così i treni erano salvi. Io sono rimasto sopra un freno per la paura degli arresti e in quella posizione sono rimasto tutta la notte a guardare giù a vedere scorrere l'acqua del Po. Mentre il mio amico cercava di strappare i chiodi del finestrino, io lo tenevo fermo per il di dietro, ma ecco che abbiamo sentito il fischio del treno del capostazione ed abbiamo dovuto scappare per non essere visti.
Infatti, verso mattina sono venuti a prende il treno passando dalla parte opposta alla mia. Io sono scappato in fondo alla stazione dentro l'officina delle macchine.
Non so fino a che punto abbiamo completato il lavoro: il fatto è che abbiamo tentato di aprire il vagone.
Ci è andata bene!!!

*Emilio Claudio Portigliotti*
*Presidente Associazione Nazionale*
*Combattenti - Fara Novarese*

# La nascita di un grande gruppo

Sono passati parecchi mesi da quel giovedì 28 agosto, data di inizio preparazione, nel quale un gruppo di più o meno giovani calciatori si presentava puntuale alle 19:00 agli ordini di Gianni Pagani, oramai da tre stagioni mister del Fara Calcio, presso il campo sportivo di Fara Novarese, per intraprendere assieme una nuova avventura calcistica.

Molti i nuovi arrivati, molti i giovani di Fara, voluti sia dalla dirigenza che dall'allenatore, che si devono inserire in un gruppo quasi storico che, anche se con qualche partenza, è rimasto a portare avanti gli amati colori della propria squadra.

Inutile dire quanti dubbi e incertezze sulla nuova formazione, la paura di non riuscire ad amalgamare le caratteristiche dei nuovi giocatori. Erano presenti giocatori arrivati da categorie superiori, chi riprendeva a giocare dopo un periodo di stop, chi addirittura avversario negli scorsi campionati e chi incontravamo in giro per il paese.

Con qualche aggiustatina alla formazione e parecchie prove di tattiche il campionato è partito.

Il primo ostacolo si presenta immediatamente. Dopo una esaltante vittoria la prima giornata la domenica successiva in trasferta a Quarona veniamo battuti 3 a 2. Lo sconforto è generale, la sconfitta atterra gli stati d'animo euforici di tutti noi giocatori. Nessuno si aspettava un inizio di stagione così, gli avversari erano si forti ma la sconfitta brucia sempre. Il Calcio Fara come squadra aveva si perso altre partite negli scorsi campionati ma ogni volta perdere demoralizza e riprendere, al martedì gli allenamenti, è sempre dura. Ecco, penso sia questo il punto di svolta che per noi giocatori ha fatto scattare quella molla che sa di riscatto e voglia di fare bene. La squadra si stava plasmando poco alla volta, allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, si stava creando un buona squadra ma più che altro un gruppo di amici, che nelle successive 25 partire non subirono neanche una sconfitta!!! In queste 25 partite bisogna citare che per ben 7 gare consecutive il Fara Calcio non ha subito reti, rendendola così, anche grazie alla bravura dei nostri attaccanti, la squadra con la migliore differenza reti tra gol fatti e subiti.

La squadra si era consolidata, i compagni di squadra erano diventati amici da aiutare nel momento del bisogno e da festeggiare nelle vittorie, la dirigenza e non ultimo il mister ci erano sempre vicini, non si poteva che continuare a faticare per raggiungere il sogno tanto sperato della promozione nella categoria superiore. Sogno che è diventato realtà domenica 17 maggio 2015.
Finale dei play off contro quel Quarona che già una volta ci aveva battuti. Si gioca a Fara grazie ad un nostro miglior piazzamento in campionato; gli spalti sono gremiti, coreografie da serie A, fuochi d'artificio e fumogeni.
Questa volta però la storia non si ripete.
Tutta la squadra da il massimo e dopo 120 minuti sotto un sole cocente di una domenica pomeriggio di metà maggio il Fara Calcio passa di buon diritto al campionato di seconda categoria!
Quello che è successo dopo ha dell'incredibile: invasione pacifica di campo, abbracci con i tifosi e con amici... sono tutte emozioni che non si possono descrivere ma si possono però preservare gelosamente e portare come forza e voglia di far bene per il prossimo campionato.
Noi giocatori non possiamo fare altro che ringraziare tutti quelli che ci hanno seguito e aiutato in questi mesi, allenatore, dirigenti, tifosi e amici che grazie al loro tifo ci incitavano dandoci un fondamentale aiuto per compiere quest'impresa. Contiamo sul vostro sostegno anche l'anno prossimo!!!!!

*Maurizio Venditti*

# Trail running

Un doppio successo per l'Asd Trail-Running (società con sede a Barengo con oramai più di 50 tesserati) al Monteregio Trail di Domenica 19 Aprile; in primis la soddisfazione di aver proposto una gara all'altezza delle aspettative e che ha soddisfatto gli oltre 400 atleti partecipanti provenienti da varie zone d' Italia, e in secondo luogo vedere la vittoria di un atleta di casa, il ghemmese Cristiano Tara, tesserato per la società organizzatrice.

Il via alle ore 9 dalla Cantina Sociale di Fara Novarese per i quasi 150 partenti della gara lunga (47 km) e nel corso della gara è un terzetto che s'invola: oltre a Cristiano Tara presenti anche l'omegnese Michele Fantoli e Michael Dola, borgosesiano tesserato Rewoolution Team Trail-Running vincitore del Trail del Motty 2014. La gara si decide solo nei centimetri finali con Tara che precede Fantoli di un niente mentre Dola arriva a pochi secondi, il tutto in poco più di 4 ore... eccezionale!! Un enorme soddisfazione

per Cristiano Tara dopo il 5° posto dello scorso anno; vincere sulle colline di casa davanti ai propri amici e con fior di avversari di livello nazionale.

In campo femminile vittoria per Nicoletta Passuello del Team Rewoolution davanti alla parmense Katia Fori e alla bresciana Graziana Pè (Asso Pro Team).

Nella gara corta dei 23 km partita un'ora dopo con quasi 250 runners, vittoria

per Longo Domenico (Team Technosport) anche qui in volata su Colombo Matteo (Team Tecnica) mentre il terzo gradino del podio è occupato da Roberto Masciadri (O.S.A. Valmadrera).
Podio femminile composto dalla vincitrice Rosalba Fiammetta Quadrelli (Atl. Arcisate) che precede le due atlete dell'Athlon Runners, Laura Marsiglio e Caterina Fornasa.
Da segnalare anche i 40 partecipanti nella prova di Nordic Walking.
Ma i veri vincitori sono stati comunque tutti i concorrenti che hanno dimostrato che nel mondo del Trail-Running regna ancora il rispetto, una sana gioia e ogni gara è prima di tutto una festa in una grande famiglia; era piacevole ascoltare i commenti di fine gara che riferivano perlopiù di divertimento nel superare i guadi, i sentieri più stretti e i punti più insidiosi (dove erano state comunque messe delle corde per agevolare il passaggio) mentre i top-runners segnalavano note sul percorso tecnico e mai banale.
Le colline del Monteregio, che comprendono i comuni di Fara, Sizzano, Ghemme, Cavaglio, Cavaglietto, Barengo e Briona, hanno affascinato i concorrenti per la varietà dei percorsi e sentieri oramai in disuso che gli organizzatori hanno portato a nuova vita per far conoscere questa zona sconosciuta ai più: considerando l'entusiasmo dimostrato dai concorrenti questo obiettivo è stato raggiunto.
Al termine della manifestazione premiazioni finali e solito terzo tempo con un ricco ristoro dove non poteva mancare una buona birra Menabrea, il gorgonzola Oioli, i salumi Dessilani, i sottaceti Ponti e ovviamente l'ottimo vino delle Colline Novaresi, per una valorizzazione del territorio oltre che dal punto di vista sportivo anche con le sue eccellenze gastronomiche.
Un particolare ringraziamento alle Cantine dei Colli Novaresi per l'ospitalità, agli sponsor, al Comune di Fara Novarese per l'utilizzo delle strutture e al nutrito gruppo di volontari faresi fondamentali nella riuscita del pranzo finale!
Grazie a tutti

*Stefano Bertazzo*
*Team Trail-Running*

# Spettacolo di-vino

Domenica 24 maggio FaraDOC in collaborazione con Fara Nostrum e l'associazione Noi Ci Siamo ha organizzato Spettacolo diVino, momento teatrale in tre atti recitato dai ragazzi della onlus di Romagnano Sesia.
E' stata una occasione per mettere insieme la solidarietà e il divertimento con la promozione dei nostri prodotti e del nostro territorio. La manifestazione è stata un successo anche se il notevole flusso di acqua presente nella roggia CantUrina ha limitato la fruizione dello spettacolo. La parte della casa Negri che dà sul parcheggio permette di raccogliere un discreto numero di persone al riparo dal traffico della provinciale e consente un'agevole mobilità anche a chi ha dei problemi motori e deve spostarsi con una carrozzina ma ha certamente limitato la godibilità dello spettacolo date che le voci degli attori erano sovrastate dallo scrosciare dell'acqua.
La giornata è stata comunque un successo, gli attori hanno avuto l'occasione di dimostrare le loro capacità artistiche e di ritrovarsi tutti insieme in una piccola festa che ha seguito la rappresentazione; infine anche per il FaraDOC è stata una esperienza da mettere a frutto per le future collaborazioni con l'associazione Noi Ci Siamo e con i loro attori.

*Giorgio Farinetti*

# Tra scienza e mito: il Tatzelwurm

La cripto zoologia è una disciplina, considerata pseudoscientifica, che si occupa dello studio di specie animali, dette criptidi, di cui si ipotizza l'esistenza solo attraverso prove circostanziali; oppure di specie che sono estinte, ma di cui ci siano stati alcuni supposti avvistamenti. Fondata e teorizzata dallo zoologo Bernard Heuvelmans, nelle sue intenzioni avrebbe dovuto essere una branca della zoologia tradizionale, ma la comunità scientifica non la riconosce come tale poiché spesso basa la sua evidenza su aneddoti, allontanandosi significativamente dalle metodologie adottate negli studi zoologici.
Detto questo, parliamo del tatzelwurm.
Da sempre, si può dire, le montagne, e in particolare le montagne europee per eccellenza, le Alpi, sono nell'immaginario popolare la residenza o il rifugio di specie animali strane e bizzarre, a volte decisamente mostruose; né si tratta di un caso isolato. Il grifone, ad esempio, il mitico animale dal corpo di grande uccello ma dalla coda di rettile, anzi di drago, era così noto nel Medio Evo, fra le genti alpine, da divenire lo stemma della città di Belluno. Nel capoluogo della Carinzia, Klagenfurt, al centro della piazza principale si erge la celebre scultura del drago, che è diventato il simbolo della bella cittadina.
Naturalmente i soliti scientisti, che non credono ai draghi e tanto meno ai draghi volanti, non prendono per buona l'idea che sulle montagne della Carinzia vivesse un vero drago e hanno subito pronta una bella spiegazione razionale: la leggenda del drago sarebbe sorta in seguito al ritrovamento del teschio di un elefante lanoso dell'era glaciale, la cui cavità frontale, corrispondente alle fosse nasali, sarebbe stata scambiata per un grande, mostruoso occhio.
In Austria è il "tatzelwurm" (o verme con le zampe), in Svizzera, nelle Jura vicino

Berna, è lo "stollenwurm" (ossia verme dei cunicoli), nelle Alpi Francesi è chiamato "arassas"; e ancora, in altre regioni alpine lo chiamano "hergstutzen" (tronco di montagna), o "springwurm" (verme saltante).
Ulisse Aldrovandi, medico e naturalista bolognese riferisce nel suo "Historis of serpent and dragons", che in Svizzera, nel 1499, fu catturato un lunghissimo drago munito di orecchie. Sempre in Svizzera, una guida del 1723 riguardante le montagne sconsiglia di attraversare determinati passi, perché vi erano stati avvistati dei draghi.
Qualunque cosa esso sia, il tatzelwurm non può essere considerato solo una creatura del folklore montano. Il cripto zoologo Ulrich Magin, che nel corso dei suoi studi ha raccolto qualcosa come 40 avvistamenti dal '700 ad oggi, ritiene che questo essere sia una sorta di anfibio simile alla salamandra gigante della Cina. Parte degli avvistamenti potrebbero essere dovuti, per esempio, alla Lucertola ocellata, che può superare gli 80 cm di lunghezza, oppure al Colubro lacertino, un serpente che raggiunge facilmente i 2 metri.
Comunque l'anatomia del tatzelwurm varia sia col passare del tempo, sia con la posizione geografica degli avvistamenti. Negli ultimi due secoli sono state fornite descrizioni dell'animale alquanto differenti. La tradizione lo vuole lungo in media un metro (ma anche tre metri), dotato di due o quattro zampe tridigite, un collo corto e tozzo, con un corpo abbastanza spesso, "come un palo telegrafico" riportano alcune deposizioni; possiede una bocca larga con una lunga fila di denti appuntiti, e occhi ben visibili. La pelle è squamosa o, a volte, ricoperta da un corto pelame. Anche il colore varia, forse in base ai cicli stagionali o all'adattamento ambientale: può andare dal bruno al biancastro, ma talvolta presenta macchie o striature.
Negli ultimi tempi però si è andata ad aggiungere una caratteristica del tatzelwurm, prima sconosciuta: questi, infatti, sarebbe un ottimo saltatore. Grossi lucertoloni quadrupedi che spiccano potenti salti capaci di coprire grandi distanze, sono un po' difficili da immaginare. Per quanto riguarda il verso, si pensa che il tatzelwurm emetta acutissimi sibili capaci di stordire chi lo infastidisse.
Johann Jakob Scheuchzer, zoologo svizzero, nel 1723 compilò la "Itinera per Helvetiae", un manuale di fauna alpina, includente anche i draghi alpini. Scheuchzer racconta che un certo Andreas Roduner di Altsax, in Svizzera, mentre si trovava insieme ai suoi compagni sul monte Wangserberger, osservò un drago. Quando il mostro li vide si alzò sulle zampe posteriori, raggiungendo l'altezza di un uomo. Il corpo era ricoperto di scaglie, aveva quattro zampe ed una lunga coda, il corpo sembrava segmentato e la testa era piccola come quella di un gatto, infine una folta criniera

gli scendeva lungo il dorso.
Strani incontri non risparmiano neanche la Spagna. Precisamente le sue pianure centrali sono state teatro di incontri con presunti tatzelwurm, uno ucciso nel 1969 ad Albacete, altri due visti ad Alicante, e nel 1973 a Cáceres. E neanche la pianura Padana ne è risparmiata: Ulisse Aldrovandi descrive con dovizia di particolari un draghetto ucciso nei dintorni di Bologna nel 1572: era senza ali, con due sole zampe e lungo 1 metro.
Nell'estate del 1963 il quotidiano "Il Giorno" riporta una notizia circa l'incontro di un uomo con un tatzelwurm o un suo stretto parente, avvenuta a Sacile, in provincia di Udine. Antonio Toffoli, questo il nome del testimone, si appostò nella zona desolata dov'era solito comparire l'animale. Si dice che sia stato un serpente lungo circa 4 metri che sbucherebbe da una galleria sotterranea facendosi precedere da un serpente di dimensioni normali ("serpente pilota"). Munito di un grosso randello, il Toffoli attese un paio d'ore davanti alla sua tana, prima di osservare il serpente pilota, seguito subito dopo dal bestione, mentre fuoriuscivano dal suolo.

L'animale, a detta del testimone, emetterebbe un acutissimo sibilo. "È enorme, ha la testa grossa come quella di un bambino, il collo sembra un palo telegrafico, il suo sibilo stordisce..." ha riferito Toffoli. L'uomo, alla vista della bestia, le ha vibrato contro una randellata, prima di scappare terrorizzato.
Altri avvistamenti: 1990. Giuseppe Costale trova dei resti di uno strano rettile lungo 70 cm, ai piedi dell'Alpe Lusentino. Nell'ottobre 1991. Costale vede un animale, rappresentante della stessa specie alla quale probabilmente apparteneva lo scheletro del '90, questa volta vivo, che si muove zigzagando velocemente. Ha i fianchi grigio chiaro, dorso scuro, muso piatto, e una criniera o una cresta sul capo ed infine nel settembre del 1992 nuovo avvistamento di Costale dello stesso animale.
Ma se esiste il tatzelwurm; se sono esistiti, sulle Alpi, i draghi di cui parlano Jakob Scheucher e tanti altri, allora sorge spontanea la domanda: quando, esattamente, queste creature hanno deciso di scomparire alla nostra vista, di sottrarsi ai nostri sensi? Oppure siamo noi che abbiamo smarrito la capacità di vederle, così come abbiamo perduto la facoltà di vedere tante altre cose?
Una cosa è certa. Vi sono degli esseri umani che conservano questa seconda vista e che, per mezzo di essa, scorgono creature d'ogni genere, a volte amichevoli ed a volte paurose: tali creature sono i bambini. È possibile che recuperare tale facoltà di percezione non sia cosa impossibile e che, come affermava Nietzsche, quando ci si è stancati di cercare, bisogna imparare a trovare?

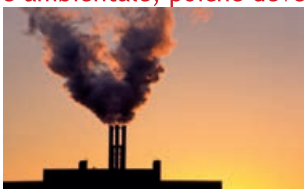
*Giorgio Farinetti*

Caro concittadino, ogni anno tutti noi dobbiamo provvedere al pagamento della TARI. Ma cos'è esattamente questo tributo?
La TARI è la tassa che serve a finanziare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività economiche.

Tutte le risorse che il Comune chiede ai cittadini come TARI vengono destinate unicamente a questo scopo.

Ma quali rifiuti "costano di più" alla collettività?

Certamente è il cosiddetto "indifferenziato" a pesare sulle tasche di tutti noi. Infatti i rifiuti riciclabili (carta, vetro, plastica, metalli, ecc.), grazie al fatto che possono essere recuperati come materiali utili, comportano minori costi.
Il "sacco nero", invece, costituisce solo un costo per la collettività, non solo economico ma anche ambientale, poiché deve essere



**incenerito o accumulato in discarica.**

Cosa può fare ognuno di noi per migliorare il **bilancio economico e ambientale** dello smaltimento dei rifiuti?

**UNA SOLA SEMPLICE AZIONE: DIFFERENZIARE BENE E SEMPRE!**

Se riusciremo ad incrementare tutti insieme in modo significativo la raccolta differenziata potremo anche ottenere vere e proprie diminuzioni dei costi e, quindi, della TARI, oltre a migliorare l'ambiente in cui viviamo.

## PENSIAMOCI OGNI GIORNO!